

quali siano le decisioni che al riguardo intendano assumere al fine di garantire la funzionalità dell'assemblea legislativa ligure, anche sotto il profilo delle garanzie di ordine pubblico e di tutela dei consiglieri e degli amministratori;

se non ritenga opportuno che il Parlamento sia informato in ordine a quanto accaduto e in ordine alle decisioni che al riguardo ha assunto o intende assumere.

(4-02471)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la Cia (*Central Intelligence Agency*), secondo quanto scrive il quotidiano arabo internazionale *Asharaf al-Awsat* in data 13 marzo 2002, avrebbe già redatto una « lista preliminare contenente i nomi delle personalità irachene da eliminare « fisicamente » nel caso di un attacco militare degli Stati Uniti d'America contro l'Iraq;

la lista delle persone da uccidere vedrebbe ovviamente al primo posto il Presidente Saddam Hussein, seguito da quelli del suo vice, Taha Yassir Ramadar, e di Izzat Ibrahim, vice-presidente del Consiglio del Comando rivoluzionario dell'Iraq;

secondo l'autorevole quotidiano la decisione di eliminare i vertici del regime di Baghdad sarebbe stata presa per « evitare recrudescenze e prolungamenti nelle operazioni militari (cfr. *Agenzia Ansa* 13 marzo 2002 ore 11,37 e *Agenzia Agi* 13 marzo 2002 ore 13,10);

appare incredibile che, impunemente, la più grande democrazia del mondo possa non soltanto preparare pubblicamente — come fa da mesi — un'aggressione armata contro uno Stato sovrano e indipendente, in violazione di ogni principio di diritto internazionale ed in assenza di qualsiasi

mandato ricevuto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

appare ancor più incredibile, laddove la notizia corrisponda a verità, che la più grande democrazia del mondo predisponga liste di personalità politiche da assassinare e che il tutto avvenga nella sostanziale indifferenza delle nazioni occidentali —:

se le gravissime notizie diffuse dal quotidiano arabo internazionale *Asharaf al-Awsat* e ripresa dalle agenzie di stampa siano rispondenti al vero e, in caso affermativo, quali urgenti iniziative, a livello diplomatico, intenda assumere affinché non venga dato corso ad un crimine scientemente preparato e pubblicamente annunciato. (3-00799)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 marzo 2002 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione sul Medioriente che, per la prima volta, indica in modo esplicito l'esistenza di « una regione nella quale due Stati, Israele e Palestina, vivano fianco a fianco, all'interno di frontiere riconosciute e sicure »;

la risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza è la numero 1379 ed è la prima pronunciata sulla questione medio-orientale dal lontano ottobre 2000;

è di tutta evidenza la straordinaria e, per molti versi, « storica » rilevanza della risoluzione 1379 —:

in ragione della rilevante novità contenuta nella risoluzione numero 1379 del Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, se ed in che modo si modifichi la strategia della politica estera del Governo italiano nel quadrante mediorientale. (3-00802)

* * *